Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Martedì, 27 giugno** — **Numero 150**

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **558** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel comune di Monte di Procida, distretto notarile di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **576** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

In aumento della somma di L. 65[illegible]0,000, autorizzata dalle leggi 11 luglio 1907, n. 491 e 24 dicembre 1908, n. 737, è approvata la maggiore spesa di L. 160,000 per completare i lavori occorrenti alla sistemazione del laboratorio chimico per le sostanze esplosive.

Tale maggiore somma verrà inscritta nella parte straordi[illegible] del bilancio del Ministero dell'interno per l'eserciz[illegible]0-1911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del Credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali.

AVVISO.

Comitato per le case popolari o economiche.

A senso dell'art. 31, primo capoverso, della legge (testo unico) 27 febbraio 1908, n. 89, sentita la commissione centrale per le case popolari o economiche nella sua adunanza del 18 aprile 1911, si annuncia la costituzione dei Comitati locali per le case popolari o economiche dei seguenti comuni: 1. Alfonsine (Ravenna) — 2. Baggio (Milano) — 3. Camerano (Ancona) — 4. Casola Valsenio (Ravenna) — 5. Lucera (Foggia) — 6. Russi (Ravenna) — 7. Spoleto (Perugia).

Direzione generale dell'agricoltura

Con decreto Reale in data 8 corrente, furono confermati componenti della commissione consultiva per la fillossera per il quinquennio 1911-915 i signori:

On. avv. Pasquale Murmura.
On. Francesco Orsini-Baroni, senatore del Regno.
On. dott. Edoardo Ottavi, deputato al Parlamento.
Dott. Federico Martinotti.
Dott. cav. Federico Paulsen.
Prof. Natale Felice Vassallo.
On. conte Paolano Manassei, senatore del Regno.
On. ing. Domenico Valeri, deputato al Parlamento.
Dott. cav. Domenico Rubini.
Sig. Vittorio Faustini.
Cav. Placido De Salvo.
È nominato per lo stesso quinquennio il cav. uff. ing. Luigi Pistolese.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 21 maggio 1911:

Panebianco Agatino, ricevitore del registro di 5ª classe, è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute a decorrere dal 23 aprile 1911.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 25 maggio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1911:

Corsi prof. Alessandro, ordinario di diritto internazionale nella R. Università di Pisa, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio con il grado e lo stipendio di cui era precedentemente fornito, a decorrere dal 1° giugno 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 giugno 1911, in L. 100.33.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 giugno 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,83 78	102,96 28	103 02 —
3 1/2 % *netto*	104,69 69	102,94 69	102 98 53
3 % *lordo*	71,15 83	69,95 83	70 58 76

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esame di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il Regolamento organico delle Biblioteche pubbliche governative, approvato con R. decreto 24 ottobre 1907, n. 733 e modificato con RR. decreti 2 maggio 1909, n. 450 e 10 marzo 1910, n. 156;

Decreta:

È indetto l'esame professionale per il conseguimento del diploma di abilitazione all' ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti.

Fra gli impiegati delle Biblioteche governative possono partecipare a questo esame i sottobibliotecari di qualunque classe, i quali abbiano compiuto almeno sei anni di servizio nelle Biblioteche.

Essi dovranno presentare al loro capo d' ufficio, non più tardi del giorno 31 agosto 1911, la domanda d' iscrizione in carta bollata da lire 1.22, alla quale uniranno, oltre ai documenti che crederanno meglio opportuni, una breve esposizione degli studi fatti, dei lavori eseguiti, e degli uffici esercitati in Biblioteca.

Sono pure ammesse all'esame persone estranee al ruolo delle Biblioteche, che desiderino procurarsi il diploma di abilitazione all' ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti; ma essi non acquistano diritto alcuno a posti vacanti nell'amministrazione delle Biblioteche.

Le persone estranee al ruolo delle Biblioteche, che intendono prender parte all'esame, dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Divisione 1ª), non più tardi del giorno 31 agosto 1911, la domanda in carta da bollo da L. 1,22. Tale domanda dovrà contenere la indicazione esatta della dimora del candidato ed avere a corredo i seguenti documenti:

a) diploma di laurea dottorale, conseguito in una Università del Regno o in un R. Istituto universitario;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale di penalità, rilasciato dall'ufficio pel casellario giudiziale;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale dimora.

I certificati *b*, *c*, *d*, dovranno essere debitamente legalizzati; i certificati *c*, *d*, dovranno essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del presente decreto.

Sono dispensati dal presentare i certificati *b*, *c*, *d*, coloro che abbiano un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative.

Ai citati documenti potranno i candidati aggiungere tutti quei titoli che crederanno opportuni.

L'esame si terrà in Roma, in locali e giorni di cui i candidati riceveranno avviso, o per mezzo del loro capo d'ufficio, o direttamente dal Ministero.

Roma, 14 giugno 1911.

Il ministro
CREDARO.

Estratto del regolamento organico delle Biblioteche pubbliche governative

Art. 81.

Gli aspiranti a posti di seconda e terza categoria, come pure i candidati all'esame di abilitazione, di cui all'art. 93, debbono, prima di cominciare i rispettivi esami, sottoporsi ad una prova speciale grafica, nella quale mostrino di sapere scrivere sotto dettatura ed in scrittura chiarissima corrente un brano di autore italiano. Soltanto superando in modo sufficiente questa prova, sono ammessi agli esami.

Art. 88.

Per poter essere nominato bibliotecario o conservatore dei manoscritti è necessario avere il diploma di abilitazione a tale ufficio, che si ottiene per mezzo di un esame professionale, di cui all'articolo 93.

L'esame si tiene in Roma, e deve essere annunziato almeno due mesi prima nella « Gazzetta ufficiale » e nel « Bollettino » della pubblica istruzione.

Art. 89.

Fra gli impiegati delle biblioteche governative possono presentarsi a questo esame i sotto-bibliotecari di qualunque classe, i quali abbiano compiuti almeno sei anni di servizio nelle Biblioteche.

Essi debbono presentare in tempo debito al capo la domanda d'iscrizione, accompagnata da una breve esposizione degli studi fatti, dei lavori eseguiti, e degli uffici esercitati in Biblioteca, unendovi i documenti che credano meglio opportuni.

Art. 90.

Sono ammesse all'esame di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti persone fuori del ruolo delle Biblioteche, che desiderino procurarsi tale diploma; ma esse non acquistano diritto alcuno a posti vacanti nell'amministrazione delle Biblioteche governative.

Art. 91.

Il capo deve trasmettere in tempo utile al Ministero le domande di cui all'art. 89, accompagnandole con le osservazioni che creda necessarie. Egli deve altresì porre in evidenza le punizioni disciplinari o le sospensioni dall'impiego, che per avventura i concorrenti alla sua dipendenza avessero avuto durante la loro carriera.

Art. 92.

La commissione esaminatrice, composta di sette membri, tre dei quali appartenenti al personale direttivo delle Biblioteche, è volta per volta nominata dal ministro della pubblica istruzione, che designa tra essi il presidente.

La commissione determinerà e regolerà l'ordine e la durata delle prove scritte ed orali.

Gli esaminatori disporranno ciascuno di dieci voti per ogni singola prova scritta ed orale.

Per conseguire l'idoneità, è necessario che il candidato ottenga almeno sette decimi dei punti in ogni materia, senza compensazione. Compiute le prove, la commissione riferisce intorno all'esito dell'esame al Ministero, il quale ha cura che i nomi degli idonei co punti ottenuti siano pubblicati nel « Bollettino » della pubblica istruzione almeno entro due mesi.

Art. 93.

L'esame professionale per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti consiste, oltre alla prova grafica di cui all'art. 81:

a) in una dissertazione sopra un argomento di paleografia, bibliografia o biblioteconomia, a scelta del candidato, il quale deve inviarne il manoscritto alla commissione almeno quindici giorn prima della data fissata per l'apertura dell'esame;

b) nelle seguenti prove scritte:

1° svolgimento di un argomento di storia della coltura italiana, scelto dalla commissione;

2° divisioni e suddivisioni di una classe del catalogo a materie, estratta a sorte dalla commissione alla presenza dei candidati, secondo lo schema bibliografico che è più famigliare a ciascuno, cercando di dare delle diverse parti della scienza in essa trattata le definizioni più precise possibili, e indicando le fonti bibliografiche più importanti;

3° schedatura di dieci opere a stampa, antiche e moderne, e varie per lingua e per argomento, fra le quali un incunabulo, assegnando a ciascuna la classe e la suddivisione alla quale essa appartiene;

4° esame pratico di ricerche bibliografiche, rispondendo in iscritto, con l'aiuto del materiale di una Biblioteca, a quesiti di vario argomento proposti dalla commissione. Le richieste dei libri, che il candidato volesse consultare, debbono essere presentate alla commissione, che ne tiene conto nel suo giudizio;

5° accurata descrizione di tre manoscritti, uno italiano, uno latino e uno greco, l'ultimo dei quali deve essere descritto in latino;

6° versione in francese di un passo di scrittore italiano;

7° versione in italiano di un passo di uno scrittore classico tedesco o inglese, a scelta del candidato.

Il candidato può fare anche una versione facoltativa da altre lingue moderne, e questa prova serve a migliorare il punto che gli si assegna per la prova obbligatoria.

Nelle prove di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6 e 7 è rigorosamente vietato l'uso di libri, dizionari e note;

c) nelle seguenti prove orali:

8° discussione della dissertazione di cui alla lettera *a*), e delle altre prove scritte di soggetto bibliografico;

9° risoluzione di quesiti intorno alle norme sulla compilazione e sull'ordinamento dei cataloghi;

10° lettura di un passo di un manoscritto italiano e di un altro, o latino, o greco e risposta a quesiti diversi di argomento paleografico;

11° esame sui vigenti regolamenti per le biblioteche e sulle leggi e i regolamenti per l'amministrazione e la contabilità dello Stato.

Art. 94.

Chi nell'esame di abilitazione non sia dichiarato idoneo, può ritentare la prova dell'esame dopo due anni; ma chi fallisca anche in questo secondo esperimento, non può più essere ammesso all'esame.

Può essere ammesso per la terza volta all'esame soltanto il candidato che la seconda volta abbia riportato sei decimi dei punti in media.

Art. 95.

A coloro che abbiano conseguito l'idoneità, il Ministero rilascia il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti, notandovi i punti ottenuti.

Art. 96.

La nomina a bibliotecario o conservatore dei manoscritti di ultima classe è fatta dal Ministero senza concorso, per merito e anche a scelta fra i sottobibliotecari o sottoconservatori dei manoscritti di prima classe muniti del diploma di abilitazione all' ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti.

Art. 100.

Al conferimento dei posti vacanti di sottobibliotecario di prima classe si provvede promovendo per due terzi, tenuto conto dell' anzianità di classe e del merito, i sottobibliotecari di seconda classe con o senza diploma, e per un terzo i sottobibliotecari provveduti di diploma di abilitazione all' ufficio di bibliotecario o conservatore tenuto conto della priorità dell' esame e dei punti ottenuti.

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di professore di clarinetto e congeneri nel R. conservatorio di musica « Vincenzo Bellini » di Palermo.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, anche per esame, al posto di professore di clarinetto e congeneri nel R. conservatorio di musica « Vincenzo Bellini » di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 1300.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utili per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti), non più tardi del 31 agosto 1911, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita;
b) certificato di buona condotta;
c) certificato di penalità;
d) certificato di sana costituzione fisica.

Questi tre ultimi di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 31 agosto 1911.

La Commissione giudicatrice del consorso avrà facoltà, ove lo stimi necessario, di chiamare tutti, o quelli fra i concorrenti che a tale scopo avrà designati, a sostenere un esame che consterà delle seguenti prove:

1° eseguire un concerto scelto dalla commissione su tre presentati dal candidato;

2° eseguire le parti di clarinetto di un pezzo d'insieme, studiato nel termine stabilito dalla commissione;

3° leggere a prima vista un brano di musica stampata, scritta e trasportarlo ad altra tonalità;

4° lezione teorico-pratica ad un allievo.

Roma, 16 giugno 1911.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 26 giugno 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.10.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Presentazione di una relazione.

MAZZA. Presenta la relazione al disegno di legge: « Stato dei sottufficiali ».

Per la morte di S. A. R. la principessa Clotilde.

PRESIDENTE (si alza e con lui si alzano tutti i senatori ed i ministri). Onorevoli colleghi! L'augusta principessa, per la salute della quale, or fanno pochi giorni, alzaronsi in quest'aula i nostri voti, fatalmente oggi noi piangiamo estinta!

In quella seduta, in cui i voti nostri furono così unanimi e ferventi, la parola del senatore Morra esaltò, quanto meritavano, i meriti della figlia di Vittorio Emanuele II, della vera principessa di Savoja; benefica, pietosa, pia, ma forte del sangue avito; della quale è memoranda quella risposta, che diede da Parigi nel 1870, al crollare dell'Impero, a chi paventava per la sua sicurezza personale: « Crainte et Savoie ne se sont jamais rencontrés ». Gloria allo spirito virtuoso, allo spirito eroico, lassù allato dello spirito grande del Padre della Patria. La storia ha pagini del nostro Risorgimento, in cui il nome di Clotilde di Savoja passerà eternato dalla riconoscenza degli italiani (Approvazioni vivissime).

Ai funerali sono stati invitati i senatori residenti in Torino, che si uniranno alla rappresentanza della presidenza.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Con la morte della principessa Clotilde, scompare una di quelle nobilissime figure che si incontrano di frequente nella storia di Casa Savoja.

Quanto la nobilità dell'animo possa imporre anche alle folle più agitate, lo ha ricordato l'illustre presidente del Senato, rammentando come questa principessa uscì da Parigi a fronte alta, in mezzo alla più ardente rivoluzione.

Questa impressione di rispetto per il suo carattere destò sempre in tutti durante la vita; e la popolazione del Piemonte, che la vedeva in questi ultimi anni dedicata alle opere di pietà rivolte alle classi più umili, la rispettava come una santa.

Il nome della principessa Clotilde di Savoja resterà come uno dei più gloriosi ricordi della nostra Dinastia (Approvazioni vivissime).

PRESIDENTE. In segno di lutto, la seduta è levata.

L'ordine del giorno di oggi varrà per la seduta di domani.

La seduta termina alle 15.15.

DIARIO ESTERO

La notizia dell'incarico dato dal presidente della repubblica francese a Caillaux di formare il nuovo ministero, non ha sorpreso nessuno, giacchè Caillaux fu indicato quale successore di Monis dalla voce unanime di tutti i partiti.

Ecco ora i telegrammi da Parigi sulla cronaca della crisi:

Il presidente della Repubblica ha fatto chiamare stamane Caillaux e dopo un colloquio di quasi un'ora gli ha offerto l'inca-

rico di formare il Gabinetto; Caillaux ha chiesto di potere consultare qualche amico politico e ritornerà all'Eliseo durante la giornata per far conoscere la risposta al presidente della Repubblica.

Uscendo dall'Eliseo, Caillaux si è recato al Ministero dell'interno dove ha avuto un intervista con Monis.

Indi Caillaux ha fatto una visita ad Antonino Dubost, presidente del Senato e a Brisson, presidente della Camera.

Egli si è pure recato da Clémenceau con cui si è trattenuto lungamente sulla situazione.

Caillaux continuerà nel pomeriggio con parecchi personaggi le sue conversazioni sulla soluzione da darsi alla crisi.

Egli si propone di conferire a questo scopo con Léon Bourgeois, Combes, Poincaré e Ribot.

⁂ Caillaux ha fatto visita nel pomeriggio a Clémenceau, a Combes e a Ribot.

Combes, interrogato nei corridoi del Senato se parteciperà al nuovo gabinetto, si è rifiutato di rispondere, ma non ha detto di no.

⁂ Caillaux ha continuato nel pomeriggio le sue visite, ed ha conferito successivamente con Ribot, Combes, Bourgeois e Poincarré sulla situazione politica.

Caillaux non ha fatto finora alcuna offerta di portafogli.

Il presidente Fallières ha ricevuto alle 7 pomeridiane Caillaux che si è recato da lui per informarlo su quanto aveva fatto nella giornata coi vari personaggi politici.

Caillaux rivedrà domani il presidente della Repubblica.

⁂ Caillaux pare abbia attualmente piena fiducia nel risultato delle sue pratiche. Delcassé, Pams e Messiny conserveranno, è quasi certo, i loro portafogli. La giustizia sarà offerta a Cruppi. Gli affari esteri saranno assegnati a Bourgeois o a Poincarrè o a De Selves; la guerra sarà offerta ad Etienne.

L'assegnazione degli altri portafogli sarà subordinata alla risposta dei primi personaggi interrogati.

Tra i nomi che si mettono innanzi si segnalano per le finanze Doumergue, Gauthier, per i lavori pubblici Klotz, per la pubblica istruzione Viviani e per il lavoro Renoult; Malvy pare che resti sottosegretario di Stato.

Non si sa se Caillaux prenderà agl' interni un sottosegretario di Stato; nel caso in cui lo prendesse, il più probabile è Malvy o Renato Besnard.

⁂ Si possiedono finora soltanto indicazioni molto sommarie del programma politico che Caillaux intende sottoporre ai suoi futuri collaboratori.

Si sa che Caillaux è fermamente risoluto a domandare al Parlamento di fare uno sforzo e prolungare la sessione al di là dei limiti abituali.

La votazione del bilancio si impone entro il termine più breve possibile: porrà quindi su ciò, se sarà necessario, la questione di fiducia.

Secondo le intenzioni di Caillaux il compito delle Camere avanti la loro separazione non si limiterà a ciò, perche dovranno compiere opera legislativa, discutendo uno o due progetti dei quali il Governo conta prender l'iniziativa. Così, secondo le promesse fatte dal Gabinetto dimissionario, Caillaux presenterà alla Camera un progetto sulle delimitazioni, che vorrebbe condurre a termine avanti le vacanze.

Desidera poi che la discussione della riforma elettorale sia fissata lontano quanto è possibile.

Per quanto concerne i ferrovieri, Caillaux, pur continuando i negoziati intrapresi da Monis con le compagnie ferroviarie per la reintegrazione degli agenti revocati in seguito all'ultimo sciopero, rinunzierebbe alle misure coercitive alle quali aveva pensato Dumont, e non chiederebbe la creazione di un Consiglio di disciplina, allo scopo di deliberare sulle reintegrazioni anche con effetto retroattivo.

Si attribuisce infine a Caillaux l'intenzione di introdurre nella dichiarazione ministeriale che sarà letta alla Camera un passo in cui si esprimerà l'intendimento del Governo di porre al primo posto fra le sue preoccupazioni il mantenimento dell'ordine pubblico, il rispetto alla disciplina e il buon funzionamento dei servizi pubblici.

⁂ Caillaux ritornerà all'Eliseo nel pomeriggio di domani per dare a Fallières una risposta definitiva. Domattina Caillaux conferirà con parecchi personaggi politici, tra i quali Pelletan.

Il progetto per l'esercizio provvisorio di un altro dodicesimo del bilancio verrà presentato domani alla presidenza della Camera. Il progetto non comprenderà la domanda di crediti per l'applicazione della legge sulle pensioni operaie.

Caillaux ritiene che spetti al nuovo Gabinetto sottoporre al Parlamento tale domanda.

Sembra che venga confermato che Bourgeois, la cui salute richiede molte cure, abbia manifestato il desiderio di rimanere al di fuori della nuova combinazione, alla quale ha promesso tuttavia il suo appoggio.

Bourgeois, si assicura, ha insistito vivamente affinchè il portafoglio degli esteri a lui offerto venga dato a Poincarré.

Caillaux ha espresso a Bourgeois il rammarico che la sua decisione gli procurava ed ha aggiunto che in previsione di un rifiuto da parte sua si proponeva da sè stesso di rivolgersi a Poincarré.

Questi, interpellato verso sera da Caillaux, ha manifestato il timore di non trovarsi abbastanza pronto, per i suoi lavori precedenti, ad assumere la direzione del Ministero degli esteri ed ha chiesto tempo per riflettere.

Egli farà conoscere domani a Caillaux la sua decisione in una conferenza che avrà con lui.

Nel caso che la sua risposta fosse negativa Caillaux penserebbe di rivolgersi a De Selves.

Per gli altri portafogli si dà come verosimile la seguente assegnazione: presidenza e interni, Caillaux; giustizia, Doumergue o Cruppi; finanze, Klotz; guerra, Etienne o Messimy; marina, Delcassé; istruzione, Steeg; lavori, Augagneur; commercio, Chaumet; agricoltura, Pams; colonie, Messimy o Lebrun; lavoro, René Renoult.

Pei sottosegretari di Stato si fanno i nomi: per l'interno, di Malvy; per le poste, di René Besnard e per le belle arti, di Dujardin Beaumetz.

I giornali parigini, ciascuno secondo il proprio partito, ammoniscono Caillaux sulla formazione del nuovo Gabinetto. Ecco i moniti riassunti, quali ci vengono telegrafati da Parigi:

Il *Petit Journal* crede che Delcassè rimarrà alla marina e Pams all'agricoltura, e che Cruppi andrà alla giustizia.

L'*Eclair* attribuisce l'interno a Caillaux, gli esteri a Bourgeois e le finanze a Jean Dupuy, i lavori pubblici a Dumergue, la guerra ad Etienne, le colonie a Messimy, l'istruzione pubblica a Viviani.

Il *Gaulois* prevede Paul Boncour al lavoro, Massé al commercio e Klotz alle finanze.

La *Petite République* chiede che si esauriscano tutti i mezzi di conciliazione tra i repubblicani sul terreno della riforma elettorale, prima di procedere allo scioglimento della Camera.

La *Lanterne* considera che sarebbe illogico ed insensato di sciogliere la Camera prima del voto della riforma elettorale.

L'*Action* dice che soltanto dopo un leale esperimento di governo con la maggioranza repubblicana si imporrebbe lo scioglimento.

L'*Aurore* riconosce che la maggioranza repubblicana ha ragione di esigere che si facciano i conti con essa.

Il *Radical* afferma che la sola soluzione possibile nell'interesse della Repubblica e del paese è la presentazione per parte del prossimo Gabinetto di un progetto di transazione sulla riforma elettorale accettato dai 200 partigiani del voto di maggioranza e dai 137 proporzionalisti di sinistra.

Il *Rappel* pensa che soltanto un Ministero che possa riunire i voti dei quattro gruppi repubblicani sarà sicuro di vivere.

L'*Evènement* lamenta che Fallières non abbia consultato i capi gruppo. Il presidente rischia di battere una falsa strada.

La *Bataille*, sindacalista, reputa che i parlamentari rovinino in Francia la fede nel parlamentarismo.

La *Repubblique française* constata che se il tentativo di instaurare un Governo forte riesce, bisognerà pensare a rivedere la Costituzione.

Il *Gaulois* è convinto che lo scioglimento della Camera non sarebbe una soluzione. Il *referendum* sarebbe più logico.

***

Mentre si sta componendo la crisi ministeriale francese, è scoppiata quella austriaca. La stampa locale è unanime nel dire che le dimissioni di Bienerth erano attese, anzi che non potevano mancare nell'attuale situazione politica, della quale dà qualche spiegazione il seguente telegramma da Vienna:

Il *Correspondenz Bureau* è informato che il presidente del Consiglio dei ministri, barone Bienerth, ha pregato il Sovrano di esonerarlo dalla sua carica.

I motivi che inducono il presidente dei ministri a rassegnare le dimissioni del Gabinetto sono conformi a quelli che lo indussero a sciogliere la Camera.

Da allora egli si era persuaso della necessità di una consolidazione parlamentare, affinchè i grandi còmpiti del Governo, che vanno molto più in là del disbrigo degli affari correnti, giungano ad una soddisfacente soluzione.

Ma più la vecchia Camera si avvicinava al termine della legislatura, e tanto meno, naturalmente, i partiti erano propensi a vincolarsi a vicenda per un periodo più lungo e con un programma di più vasta mole.

Dalla nuova Camera si può attendere che essa non soltanto possa fare un serio e proficuo lavoro, ma che vi si formi una maggioranza concorde.

Ciò fa già di per sè prevedere una nuova orientazione, il che è reso anche più necessario dal fatto che sono usciti dall'attuale Gabinetto due membri appartenenti a due gruppi della maggioranza finora esistente.

Questa circostanza infatti rende necessario uno scambio di idee con i relativi partiti; e non con essi soli ma, in generale, con tutti i partiti della Camera.

Il presidente dei ministri non si ritiene chiamato ad assumere un còmpito siffatto, ed è invece di opinione che le trattive coi gruppi parlamentari non debbano venire influenzate dalle più strette relazioni o dalle divergenze già dapprima esistenti e debbano al contrario essere avviate con piena indipendenza reciproca solo dal punto di vista delle future necessità politiche.

Dell'insurrezione albanese non si hanno che dolorose notizie di nuovi conflitti. Così informa il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Secondo un dispaccio del comandante supremo delle truppe in Albania i ribelli il 23 corrente attaccarono l'accampamento turco di Broia.

Le truppe misero in azione l'artiglieria; i ribelli quindi dovettero sospendere il fuoco, dopo avere perduto parecchi uomini.

Nella notte del 23 i ribelli assalirono le sentinelle dell'accampamento di Rapsa senza arrecare alcun danno.

CRONACA ITALIANA

In tutta la nazione, dalle grandi città alle più modeste borgate, le manifestazioni di cordoglio per la morte di S. A. I. R. la Principessa Clotilde, sono generali, spontanee e dimostrano quanto amore e reverenza destasse quella Buona che per la sua fede e la sua carità veniva dall'anima del popolo chiamata « La Santa ».

A Moncalieri, dove più intensa si svolgeva l'opera sua di bene, tutti i negozi sono chiusi e recano cartelli listati a lutto colla scritta: « Per la morte di S. A. I. R. la Principessa Clotilde ».

Agli edifici pubblici e privati è stata esposta la bandiera abbrunata.

Il paese presenta un aspetto mesto ed è quasi deserto. Solo un certo agglomeramento si nota dall'altra sera, davanti al Castello Reale, dove tutti vanno a firmarsi in un registro posto in portineria.

Iermattina si è recata al Castello la Giunta comunale di Moncalieri con a capo il sindaco cav. Ardigo Trotti, che si è firmato su quel registro.

Il prefetto di Torino, senatore Vittorelli, e tutta la Giunta comunale di Torino, meno il sindaco che è ancora indisposto, sono andati al Castello.

Quivi si sono recati pure iermattina S. M. la Regina Margherita e S. M. la Regina Maria Pia e le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Genova.

Verso mezzogiorno giunsero a Moncalieri in automobile le LL. AA. RR. il conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

La salma della principessa Clotilde riposa sul suo letto vestita di nero; nessun fiore circonda la salma per desiderio espresso dall'augusta estinta pochi giorni prima della morte. Il volto, bianchissimo, ha una espressione di grande dolcezza.

Nella mattina la principessa Laetitia, la principessa Clementina, i principi Vittorio e Luigi, le dame e i gentiluomini della Corte si sono trattenuti a pregare nella camera della principessa estinta.

Hanno poi sfilato dinanzi alla salma, commossi fino alle lacrime, il sindaco di Moncalieri e tutti i famigliari della principessa.

Contrariamente a quanto era stato stabilito, invece che nella cappella, considerata come troppo piccola, la salma della principessa Clotilde sarà esposta mercoledì mattina davanti al cancello del castello di Moncalieri e vi rimarrà esposta per due ore.

Così la popolazione intera potrà sfilare davanti al feretro e gli operai, di ritorno dalle officine e dai campi, potranno rendere l'ultimo tributo di affetto e di riconoscenza alla loro benefattrice.

Nel pomeriggio la salma sarà trasportata a Superga.

Anche ieri, nella piccola cappella del castello di Moncalieri, furono recitate messe di *requiem* in suffragio della defunta.

Verso sera giunse al castello mons. Masera, vescovo di Biella.

S. E. Giolitti è partito ieri sera per Moncalieri ove, come ufficiale di stato civile per la R. Famiglia, rogherà l'atto di morte della principessa Clotilde.

Sono pure partiti per Torino S. E. il vice-presidente del Senato, Paternò, e l'on. Borgatta, segretario, che rappresenteranno l'alto consesso ai funerali.

Infinito è il numero dei telegrammi inviati alla R. Famiglia. Da Roma ne inviarono fra gli altri il sindaco Nathan e la Deputazione provinciale.

Elezioni politiche. — Collegio di Monreale (Palermo). — Iscritti 3250, votanti 2786 — Rocco Balsano, voti 1669 — Salvatore Riccobono 1043 — Nicola Barbato 71.

Proclamato eletto Rocco Balsano.

*** Collegio di Caltanissetta. — È stato proclamato eletto il conte Ignazio Testasecca.

Onoranze. — A Siena, l'altra sera, ebbe luogo una solenne straordinaria adunanza della Società di fisiocritica per festeggiare il XXV anno di insegnamento del prof. Domenico Bardazzi, ordinario di clinica dermosifilopatica e rettore dell'Università.

Nell'ampia sala della clinica medica intervennero numerosissimi colleghi, discepoli, amici, ammiratori.

Vi furono numerosi discorsi in omaggio all'illustre scienziato, ai quali rispose commosso il prof. Bardazzi.

Cessati gli applausi, al Bardazzi vennero consegnate una pergamena, un volume contenente lavori di colleghi stranieri ed italiani, le insegne di commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro, una medaglia d'oro coniata dal municipio di Brisighella, patria del festeggiato.

Vennero pure letti innumerevoli telegrammi di saluto e di partecipazione alla cerimonia dei sodalizi e dei medici d'Italia e dell'estero.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di giugno reca:

In gran parte dell'Italia settentrionale e centrale, ed in Sardegna, nella provincia di Sassari, si ebbero in questa decade frequenti pioggierelle. Queste ritardarono la maturazione del frumento e nocquero alla stagionatura del fieno, raccolto in abbondanza. Tutta la vegetazione abbisogna di tempo asciutto e caldo.

Nelle regioni del sud ed in Sicilia le condizioni meteoriche furono in complesso favorevoli alle varie colture. I cereali danno affidamento di buon prodotto; il granoturco e le patate crescono rigogliosi; la vite vegeta quasi completamente immune da malattie e l'olivo ha fioritura abbondante.

I bachi da seta sono al bosco in buone condizioni.

Marina militare. — La R. nave *Staffetta* è partita da Dar-es-Salaam per Mombasa il 26. — La *Piemonte* è giunta a Nossibe il 25. — Le *Granatiere, Bersagliere, Lanciere* e *Garibaldino* sono giunte a Patrasso.

Marina mercantile. — Il *Città di Torino*, della Veloce, è partito da Barcellona per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 24. — *Assemblea costituente.* — Albano Continho parla delle buone relazioni internazionali del Portogallo e ne dà come esempio le misure prese dal Governo spagnuolo contro i cospiratori.

Il ministro dei lavori pubblici interviene e fa notare che conviene rinviare la questione ad una seduta alla quale assisterà il ministro degli esteri, ora assente.

BERLINO, 24. — Oggi il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Kiderlen Waechter e l'ambasciatore del Giappone, Chinda, hanno firmato il nuovo contratto di commercio e di navigazione tedesco-giapponese e la nuova convenzione doganale.

BERLINO, 24. — Il tribunale prussiano per la dottrina religiosa ha dichiarato il pastore Jatho di Colonia inadatto a continuare il suo ufficio nel seno della chiesa evangelica, perchè di idee troppo avanzate.

ROUEN, 24. — Oggi la Camera di commercio ha offerto un banchetto in onore del presidente della Repubblica, Fallières.

Al banchetto assistevano l'ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, l'ambasciatore degli Stati Uniti, e i ministri della Danimarca, della Svezia e Norvegia, i ministri francesi d'agricoltura e commercio e il generale Goiran che era giunto stamane.

Il presidente della Camera di commercio, senatore Wadington, ha celebrato il millenario che ricorda la prima unione delle razze andalusa e normanna.

Fallières ha risposto elogiando la città ed il porto di Rouen ed esprimendo la sua soddisfazione per la presenza dei diplomatici esteri.

PARIGI, 25. — Il presidente della Repubblica, Fallières, proveniente da Rouen, è tornato a Parigi stamane cogli ambasciator d'Italia e degli Stati Uniti.

I ministri e i sottosegretari di Stato si sono recati a salutarlo alla stazione.

Il presidente della Repubblica si è recato poco dopo al Ministero dell'interno dove Monis gli ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

Il presidente della Repubblica le ha accettate.

PARIGI, 25. — Il presidente della Repubblica Fallières si è recato nel pomeriggio colla signora Fallières all'Ippodromo di Longhamps per assistere alla corsa pel *Grand prix.*

Il presidente lungo tutto il percorso è stato oggetto di calorose dimostrazioni di simpatia da parte del pubblico.

VIENNA, 25. — Il *Fremdenblatt* pubblica un comunicato ufficioso in cui smentisce le notizie paticolareggiate pubblicate da un giornale viennese circa l'aumento delle forze militari austriache nel Tirolo verso la frontiera italiana.

Il giornale soggiunge che, se avverranno mutamenti, si tratterà semplicemente dei soliti cambi di guarnigione ispirati esclusivamente ed all'infuori di qualsiasi tendenza politica dalle necessità dell'istruzione militare.

COSTANTINOPOLI, 25. — A Tchengelkoei sul Bosforo è stato constatato un caso di colera.

IQUIQUE, 26. — Nella regione dei nitrati continua la tempesta, accompagnata da grandi pioggie.

Nel porto di Calete Buena del Sur il veliero tedesco *Adelaide*, sul quale si caricava del nitrato, si è perduto.

A Junia il veliero tedesco *Rowena* è affondato. Le comunicazioni ferroviarie sono ristabilite.

LONDRA, 26. — Il Re Giorgio è partito da Portsmouth per Londra, salutato dalle salve delle artiglierie della flotta.

LONDRA, 26. — Stasera le LL. MM. il Re e la Regina e i rappresentanti delle nazioni estere che si trovano ancora a Londra hanno assistito ad uno spettacolo di gala al Covent Garden, teatro d'opera, magnificamente addobbato con profusione di rose.

Il teatro, ricolmo di notabilità e di dame in magnifici abbigliamenti e preziosissimi gioielli, offriva uno splendido colpo d'occhio.

I Sovrani sono entrati nel palco reale alle otto e mezzo accolti dal suono del « God save the King » che la folla ha ascoltato in piedi rivolta verso il palco reale.

Il programma era il seguente:

Aida, atto 2°, scena 2ª, interpreti: signorina Destinn (Aida), signora Kirkby Lunn (Amneris), signor Bassi (Radamès), signor Gilly (Amonasro), signor Sibiriskoff (Ramfis), signor Huberddau (il Re).

Romeo e Giulietta, atto 2°, interpreti: signora Melba (Giulietta), signora Berat (Gertrude), miss Booker (Stefano), signor Franz (Romeo).

Il Barbiere di Siviglia, atto 3°, interpreti: signora Tetrazzini (Rosina), signora Berat (Berta), signor Malatesta (Bartolo), signor Marooux (Basilio), signor Mac Cormack (Almaviva), signor Sammarco (Figaro).

Ballo russo *Il Padiglione di Armida*, interpreti: signora Karsavine (Armida), signor Nijinsky (schiavo di Armida), signor Balm (conte di Beaugenoy), signor Cecchetti (il marchese), signor Kussow (il mastro delle cerimonie).

Le LL. AA. RR. i duchi d'Aosta non hanno assistito alla rappresentazione.

LONDRA, 26. — Il duca e la duchessa d'Aosta, in segno di lutto per la morte di S. A. R. la principessa Clotilde, non si recheranno allo spettacolo di gala che avrà luogo stasera all'Opera.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il Sultano a bordo della nave *Haireddin Barbarossa* è giunto nei Dardanelli, salutato dai principi imperiali, dal comandante della città di Costantinopoli e da numerose deputazioni.

I ministri, i deputati, i senatori, un gruppo di funzionari, le leghe delle arti e mestieri, una deputazione del Comitato Giovane Turco e i rappresentanti di tutte le classi della popolazione si sono recati nelle prime ore del mattino a bordo di un piroscafo speciale al Mar di Marmara per rendere omaggio al Sultano.

Per lo sbarco del Sultano che avrà luogo nel pomeriggio la città è imbandierata; gli uffici sono chiusi.

Questa sera la città sarà illuminata e vi sarà una fiaccolata.

La stampa consacra al Sultano cordiali articoli di saluto, rilevando l'importanza politica del suo viaggio.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il Sultano è giunto nel pomeriggio, scortato dalla flotta e da numerosi vapori, gremiti di folla plaudente, che gli si erano recati incontro.

L'entrata del Sultano nel porto ha assunto un carattere trionfale.

Il Sultano è sceso a terra tra le entusiastiche acclamazioni della folla mentre le artiglierie facevano salve ed è stato ricevuto sulla banchina dal Corpo diplomatico, dagli alti funzionari dello Stato e dai dignitari ecclesiastici.

ISCHL, 26. — L'Arciduchessa Maria Valeria ha stamane dato felicemente alla luce una figliuola.

ISCHL, 26. — La neonata figliuola dell'Arciduchessa Maria Valeria è morta nel pomeriggio per paralisi cardiaca.

COPENAGHEN, 26. — Lo scrittore prof. Bergsoe è morto nel pomeriggio, nell'età di 76 anni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

26 giugno 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758 73.
Termometro centigrado al nord	27.6.
Tensione del vapore, in mm.	15.14.
Umidità relativa a mezzodì	55
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	16.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 27.9. minimo 18.2
Pioggia, in mm.	gocce.

26 giugno 1911.

In Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Guascogna, minima di 755 sul Mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente ridisceso, fino a 3 mm. sul Veneto ed Abruzzi; temperatura prevalentemente diminuita al nord e isole, aumentata altrove; alcuni venti forti del 2° quadrante sull'Emilia, Marche ed Abruzzo; piogge e temporali al nord, Marche, Umbria e Toscana.

Barometro: massimo a 764 in Sicilia, minimo a 760 sul Veneto.

Probabilità: venti deboli o moderati tra sud e ponente; cielo generalmente vario al nord, centro e Sardegna, con piogge sparse, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 giugno 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	21 8	18 5
Genova	coperto	legg. mosso	27 4	19 8
Spezia	coperto	mosso	27 2	20 0
Cuneo	sereno	—	17 7	12 0
Torino	nebbioso	—	19 4	14 1
Alessandria	1/2 coperto	—	28 0	14 9
Novara	1/2 coperto	—	25 4	15 2
Domodossola	3/4 coperto	—	16 4	11 8
Pavia	coperto	—	27 2	14 5
Milano	coperto	—	29 6	15 7
Como	coperto	—	21 8	15 4
Sondrio	piovoso	—	20 4	15 0
Bergamo	coperto	—	24 8	?
Brescia	3/4 coperto	—	29 2	19 8
Cremona	coperto	—	29 3	17 0
Mantova	1/2 coperto	—	26 6	18 4
Verona	1/2 coperto	—	28 1	20 0
Belluno	coperto	—	25 4	14 9
Udine	coperto	—	27 6	17 7
Treviso	1/2 coperto	—	27 8	18 7
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 4	19 7
Padova	sereno	—	25 7	18 5
Rovigo	sereno	—	29 4	18 8
Piacenza	3/4 coperto	—	26 8	16 0
Parma	3/4 coperto	—	27 4	16 8
Reggio Emilia	coperto	—	28 2	18 5
Modena	coperto	—	27 2	18 3
Ferrara	sereno	—	26 6	18 1
Bologna	1/4 coperto	—	27 0	20 4
Ravenna	—		—	—
Forlì	1/2 coperto		26 8	16 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 2	20 0
Ancona	piovoso	mosso	26 0	22 4
Urbino	1/2 coperto		28 8	18 4
Macerata	1/2 coperto		27 5	19 6
Ascoli Piceno	sereno	—	28 9	14 0
Perugia	sereno		27 4	16 4
Camerino	3/4 coperto		29 0	18 0
Lucca	coperto	—	28 9	18 2
Pisa	coperto	—	29 0	17 6
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	28 3	18 0
Firenze	coperto	—	30 4	18 4
Arezzo	1/2 coperto	—	30 2	17 2
Siena	1/4 coperto	—	28 0	16 2
Grosseto	nebbioso	—	29 8	15 1
Roma	1/2 coperto	—	30 7	1[illegible] 2
Teramo	1/2 coperto	—	31 2	19 0
Chieti	coperto	—	27 0	19 3
Aquila	1/2 coperto	—	28 2	1[illegible] 1
Agnone	coperto	—	28 5	18 1
Foggia	sereno	—	32 0	16 0
Bari	sereno	calmo	26 3	18 2
Lecce	sereno	—	33 4	19 5
Caserta	sereno	—	24 2	16 6
Napoli	sereno	calmo	28 8	21 2
Benevento	sereno	—	32 8	15 0
Avellino	1/2 coperto	—	26 6	19 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	31 9	19 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	23 9	14 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	31 7	20 8
Palermo	sereno	calmo	29 9	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 1	13 6
Caltanissetta	sereno	—	25 3	22 0
Messina	1/2 coperto	calmo	26 5	18 3
Catania	sereno	calmo	27 7	19 1
Siracusa	sereno	calmo	21 0	17 6
Cagliari	1/2 coperto	calmo	26 0	18 0
Sassari	1/2 coperto	—	27 8	17 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*